

SERVIZIO SANITARIO

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2
Olbia

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 179 DEL 27.01.2010

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTI PRELIMINARI - ATTIVAZIONE DEL II° LOTTO DEL NUOVO OSPEDALE CIVILE DI OLBIA, DELLA NUOVA SEDE AZIENDALE IN OLBIA E DELL'ASILO NIDO AZIENDALE - DISPOSIZIONI CONSEGUENTI

L'anno ~~DUEMILADEC~~ il giorno VENTISEPTE del mese di GENNAIO

in Olbia, nella sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2.

IL COMMISSARIO

Dottor GIOVANNI ANTONIO FADDA

Sentiti i pareri favorevoli del

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Avv. Mario Giovanni Altana

e del

DIRETTORE SANITARIO

Dott.ssa Maria Serena Fenu

VISTI gli allegati progetti preliminari redatti dal Direttore dell'Area AA. GG., AA. Legali, Comunicazione e, ad interim, del servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale, di cui si condividono i contenuti;

DETERMINATI come segue i due obiettivi:

obiettivo 1: attivazione della nuova sede aziendale in Olbia in piena efficienza entro il 30.04.2010; subobiettivo: attivazione dell'asilo nido aziendale: entro dicembre 2010 se le scelte gestionali saranno effettuate entro giugno 2010, entro settembre 2010 se le scelte gestionali saranno effettuate entro marzo 2010;

obiettivo 2:

2a) attivazione del padiglione A del II° lotto del nuovo ospedale di Olbia in piena efficienza entro il 30 ottobre 2010; subobiettivo: correlato completamento, entro la stessa data, del processo di riorganizzazione logistica del sistema archivi-magazzini di Olbia;

2b) attivazione del padiglione D2 del II° lotto del nuovo ospedale di Olbia in piena efficienza entro il 31 maggio 2011; subobiettivo: completamento (operatività) entro la stessa data progetto di esternalizzazione della somministrazione pasti degenti;

RITENUTO opportuno, considerata l'importanza degli obiettivi ed in considerazione del carico di lavoro aggiuntivo previsto rispetto agli ordinari compiti d'istituto: a) prevedere che il personale non dirigenziale compreso nei gruppi di lavoro sia retribuito, per l'attività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi, con prestazioni aggiuntive nella misura necessaria; b) prevedere che il personale dirigenziale e non dirigenziale, correlativamente al raggiungimento degli obiettivi assegnati, entri nella fascia di merito alta - eccellenza relativamente a quanto previsto dalla normativa vigente per la retribuzione di risultato ; c) prevedere per il personale dirigenziale coinvolto nei progetti, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi assegnati, la corresponsione del premio per la qualità della prestazione individuale previsto dai CCNL;

VISTI:

il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
la L. R. 28 luglio 2006, n. 10;
la L. R. 24 marzo 1997, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni.
il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
l'atto Aziendale

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate

DELIBERA

A) Di approvare gli allegati progetti preliminari per l'attivazione del II° lotto del nuovo ospedale civile di Olbia e della nuova sede aziendale in Olbia, e, conseguentemente, di costituire i due gruppi di lavoro come segue, fermo che il coordinamento tra i gruppi è affidato al Direttore Amministrativo, Avv. Mario Giovanni Altana:

Attivazione del II lotto del presidio

1. Sovrintendente di progetto: Dott.ssa Serena Fenu;
2. Responsabile operativo di progetto (progettazione e coordinamento complessivo, responsabile risultati operativi, responsabile competenze Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale, rapporti con soggetti terzi): Avv. Roberto Di Gennaro;
3. Responsabile sanitario di progetto: Dott.ssa Elvira Solinas coadiuvata dall'infermiera professionale Valentina Corriga;

Membri :

- Servizi Tecnici (opere impianti coordinamento collaudi, rapporti VVFF, ISPELS ecc.): Ing. Paolo Tauro
- Problematiche riconducibili alle funzioni amministrative di presidio: Dott. Antonello Podda;

- Attività di supporto tecnico sanitario: (anche in rappresentanza delle diverse aree d'attività interessate al trasferimento): Dott. Giovanni Sechi, Dott. Franco Pala, Dott. Giuseppe Mela, Dott. Vincenzo Bifulco, Dott. Giuseppe Mulas;
- Problemi afferenti le risorse umane, coordinamento con altri servizi amministrativi: Dott.ssa Giovanna Puzzi;
- Problematiche organizzative inerenti il servizio infermieristico e delle professioni sanitarie: Dott. Angelo Piras, Dott. Ruggero Piga.
- Problemi concernenti l'informatizzazione: Dott. Cesare Delussu, Ing. Marco Galisai
- Servizio prevenzione e protezione, procedura d'autorizzazione e d'accreditamento: Dott. Francesco Fodde.

Attivazione nuova sede aziendale

1. Sovrintendente di progetto: Avv. Mario Giovanni Altana;
2. Responsabile operativo di progetto (coordinamento complessivo, responsabile risultati operativi, responsabile competenze Servizio Tecnico): Ing. Paolo Tauro;

Membri :

- Progettazione dell'attività, competenze Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale, eventuali rapporti con soggetti terzi: Avv. Roberto Di Gennaro
- Problemi afferenti le risorse umane, coordinamento con altri servizi amministrativi: Dott.ssa Giovanna Puzzi
- Problemi concernenti l'informatizzazione: Dott. Cesare Delussu, Ing. Marco Galisai;
- Servizio prevenzione e protezione: Dott. Francesco Fodde

B) di individuare gli obiettivi come descritto in premessa;

C) di disporre: a) che il personale non dirigenziale compreso nei gruppi di lavoro sia retribuito, per l'attività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi, con prestazioni aggiuntive nella misura necessaria; b) che il personale dirigenziale e non dirigenziale, correlativamente al raggiungimento degli obiettivi assegnati, entri nella fascia di merito alta - eccellenza relativamente a quanto previsto dalla normativa vigente per la retribuzione di risultato ; c) per il personale dirigenziale coinvolto nei progetti, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi assegnati, la corresponsione del premio per la qualità della prestazione individuale previsto dai CCNL.

D) di assegnare prioritariamente alla realizzazione dei progetti le seguenti risorse umane:

- Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale - Dott.ssa Marina Cassitta, Dott.ssa Fausta Nuonno, Dott.ssa Maria Amic, Dott.ssa Tiziana Soro, Dott.ssa Rita Deretta, Angela Rossini, Salvatore Budroni;
- Servizio Tecnico: Ing. Ciro Claudio Piergianni (a progetto rapporto CO.CO.Pro. finalizzato) Geom Silvana Usai e Geom. Michela Mulas;
- Area Affari Generali Dott.ssa Tiziana Enne;
- Programmazione e Controllo di Gestione: Dott.sse Paola Puligheddu e Pinuccia Mazzone;
- Casse economali: Ines Pinducciu, Maria Grazia Geromino; le casse dovranno provvedere con priorità assoluta a tutte le necessità evidenziate dal gruppo, in particolare per far fronte ad imprevisti o porre rimedio a situazioni contingenti urgenti; i reintegri dovranno essere richiesti in misura e con frequenza adeguata ad assicurare costanti e adeguate disponibilità di cassa. Non è prevista una distinzione di competenze tra le due casse.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. ssa Maria Serena Fenu)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Avv. Mario Giovanni Altana)

IL COMMISSARIO
(Dott. Giovanni Antonio Fadda)

Olbia, ___/___/___.

La presente deliberazione:

... è soggetta al controllo ai sensi dell'art.29, comma 1, lettere a), b), c), della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

oppure

... deve essere comunicata al competente Assessorato Regionale ai sensi dell'art.29, comma 2 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Il Responsabile del Servizio/ Struttura Provveditorato

Si certifica che la presente deliberazione si trova in pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2

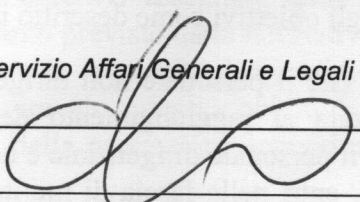
dal 29/01/2010, e che

... è esecutiva dal giorno della pubblicazione ai sensi della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

... con lettera in data ___/___/___, protocollo n° _____ è stata inviata all'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale per il controllo di cui all'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Olbia, 29/01/2010

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

_____ 

La presente deliberazione:

... è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10, in virtù della Determinazione del Direttore del Servizio _____ dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale n° _____ del ___/___/___.

... è stata annullata, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10, in virtù della Determinazione del Direttore del Servizio _____ dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale n° _____ del ___/___/___.

... è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini per il controllo, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Olbia, ___/___/___.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

Per copia conforme all'originale esistente agli atti della Azienda Sanitaria Locale n° 2, per uso

Olbia, ___/___/___.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

Prot. n. 582

Olbia, li 24/01/2010

OGGETTO: PROGETTI:**A) ATTIVAZIONE DEL II° LOTTO DEL NUOVO OSPEDALE DI OLBIA
B) ATTIVAZIONE DELLA NUOVA SEDE AZIENDALE IN OLBIA E
DELL'ASILO NIDO AZIENDALE**

La programmazione aziendale prevede alcuni obiettivi strategici di breve periodo: l'attivazione del II° lotto del nuovo ospedale di Olbia e della nuova sede aziendale in Olbia, con annesso asilo nido. L'attivazione del secondo lotto del nuovo ospedale di Olbia è prevista in due momenti: entro la fine dell'estate - l'inizio dell'autunno 2010 dovrebbero essere attivati il padiglione "A" Accoglienza e le opere complementari connesse; entro la primavera 2011 il padiglione "D2" Degenze 2. L'attivazione della nuova sede aziendale in Olbia è prevista entro il 30 aprile 2010, mentre l'asilo nido aziendale, situato al livello 0 dell'edificio, si vorrebbe fosse attivato al più presto (possibilmente entro il settembre 2010, non oltre fine anno).

Al fine di raggiungere detti obiettivi, si è redatto, per ciascuno di essi, un progetto preliminare che: a) descrive sinteticamente gli obiettivi; b) individua i correlati adempimenti; c) definisce le opportune iniziative tecnico-organizzative e gestionali, e, in quest'ambito, individua le responsabilità gestionali dirigenziali.

Gli sviluppi progettuali debbono consentire di affrontare ogni possibile circostanza e risolvere ogni problema che possa incidere sui risultati attesi.

In un'ottica generale, i problemi gestionali connessi sono ulteriormente complicati dalla necessità di far fronte al meglio e simultaneamente ad altri incombenti e fabbisogni di natura straordinaria:

- è in fase avanzata il processo, avviato dall'Amministrazione Regionale, di riordino del Servizio Sanitario Regionale, che prevede, per quanto interessa la Gallura, lo scorporo dall'Azienda degli Ospedali di Olbia (compresa la sede distaccata di La Maddalena) e di Tempio Pausania, e la loro costituzione in Azienda Ospedaliera autonoma;

- le attività strategiche straordinarie oggetto della presente proposta non sono le uniche attività straordinarie previste nel breve periodo (benché siano quelle di rilievo strategico e più complesse): sommeranno ad esse altre incombenze che esulano dalla gestione ordinaria, tra le quali, a puro titolo esemplificativo: il trasferimento del Servizio Assistenza Protesica e Riabilitativa, la riorganizzazione ed il trasferimento di servizi territoriali e di Igiene Pubblica nei locali che si libereranno nel vecchio presidio San Giovanni di Dio in seguito all'attivazione del II° lotto del Giovanni Paolo II, il trasferimento della RM attualmente ubicata in Via Canova presso il P.O. di Tempio Pausania, con contestuale ristrutturazione dei locali di radiologia, l'appalto della gestione della RSA "Sole di Gallura" e l'attivazione della RSA di proprietà in La Maddalena, prevista entro l'anno.



Tutto ciò, mentre i servizi coinvolti nei progetti e nelle altre attività straordinarie sopra descritte debbono far fronte, ovviamente, anche all'ordinaria gestione; essi, pertanto, subiranno un notevolissimo aggravio dei carichi di lavoro.

L'insieme delle attività necessarie coinvolge competenze molteplici.

Le professionalità devono essere elevate in tutti gli ambiti di competenza e ove possibile occorre avvalersi di chi abbia già maturato esperienza specifica.

Ciò premesso, sulla base delle apposite direttive impartite dal Commissario, delle attuali conoscenze e delle previsioni oggi possibili, si sono redatti i seguenti progetti.

1) ATTIVAZIONE DEL II° LOTTO DEL NUOVO OSPEDALE DI OLBIA Padiglione A Progetto d'attivazione

L'attivazione del padiglione A consiste:

1) nel trasferimento:

- in base ad un progetto di gestione intermedia elaborato dalle Direzioni sanitarie aziendale ed ospedaliera, dell'U.O. di Medicina, con conseguente riorganizzazione interna e riallocazione logistica di alcuni servizi ospedalieri (in particolare, U.O. di Chirurgia)
- dei servizi ambulatoriali ospedalieri;
- di tutte le attività di day surgery e day hospital;
- di attività di ricezione (riorganizzazione front-office Cup-ticket e URP);
- di alcuni servizi logistici (servizio ambulanze e altri trasporti gestiti in economia, con conseguente loro riorganizzazione)

2) nell'attivazione di nuove strutture, destinate a operare anche nel padiglione, in base a modifiche dell'atto aziendale attuale già sottoposte a parere preventivo (con esito favorevole) della Conferenza Provinciale Socio Sanitaria: si tratta in particolare di Day Surgery e Chirurgia Endoscopica.

3) nell'affidamento in gestione degli spazi commerciali al livello 0 dell'edificio (e di altre attività commerciali collaterali: distributori automatici), i cui locali sono realizzati al rustico dall'appaltatore dei lavori di costruzione del II° lotto, salvo che per le relative pertinenze (bagli, magazzini).

Si inseriscono inoltre qui, seppure i progetti abbiano valenza aziendale, perché gli obiettivi sono indissolubilmente connessi con i due progetti principali:

- la riorganizzazione degli archivi aziendali sanitari ed amministrativi e dei magazzini in Olbia; dovrà essere riprogettato e, quindi, ristrutturato tutto il sistema archivi-magazzini, che comprende spazi ubicati, in particolare: nello stesso padiglione A, negli esistenti padiglioni D1 ed E, nel San Giovanni di Dio, nella nuova sede aziendale di Olbia. Il processo di riorganizzazione dovrebbe concludersi proprio con l'attivazione del padiglione A e dovrebbe consentire economie di spesa rispetto ad oggi per fitti (in particolare, dovrebbero cessare le locazioni dell'immobile di Via Roma e dei magazzini di via Borromini 15 e 18, in Olbia);
- la riorganizzazione del servizio somministrazione pasti ospedalieri, che è previsto passi dalla gestione in economia alla esternalizzazione.

Progetto dell'insieme degli adempimenti da porre in essere in base alle conoscenze attuali:

Tutti i lavori di realizzazione delle opere del padiglione sono già stati appaltati.

Devono essere portati a compimento i collaudi provvisori delle opere ed affidati ed effettuati i collaudi funzionali

Devono essere appaltati (ciclo completo: da progettazione a contratto) : forniture varie (ad esempio, attrezzature medicali ed elettromedicali, arredi sanitari e non), servizi vari (ad esempio, logistici), lavori minori di complemento.

Devono essere espletate le procedure per l'affidamento delle attività commerciali.

Devono essere riorganizzati e/o diversamente strutturati servizi svolti in economia (ad esempio, alcuni servizi logistici, somministrazione pasti) ed esternalizzati (ad esempio, pulizie, lavanolo).

Devono essere valutati tutti gli aspetti in termini di informatizzazione (reti LAN e VPN fonia e dati, strutturazione complessiva e specialistica software, hardware) e realizzati gli eventuali ulteriori interventi ritenuti necessari.

Devono essere valutati tutti gli effetti in termini di fabbisogno di personale ed adottati i provvedimenti, compresi quelli di reclutamento e di riqualificazione, conseguenti anche alla luce delle scelte tecniche sulle modalità gestionali.

Devono essere esperite le pratiche per: accatastamento, agibilità/abitabilità dei locali, autorizzazione, accreditamento, nulla osta prevenzione incendi, revoca autorizzazioni/accreditamenti per le attività trasferite dal San Giovanni di Dio, adeguamenti provvedimenti vari (ad esempio DPS).

E' necessario accordarsi: a) con le Istituzioni (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Ispels) per assicurare la sicurezza delle operazioni di trasferimento e la loro massima celerità; b) eventualmente con altre AA.SS.LL. (in particolare, Nuoro e Sassari) per assicurare nella fase critica del trasferimento un numero minimo di posti disponibili presso altri presidi ospedalieri.

Occorre valutare gli effetti delle decisioni in termini programmatori ed eventualmente correggere o integrare gli atti di programmazione approvati.

Devono essere istruite le pratiche di finanziamento presso la Regione Sardegna.

Deve essere riprogettato il sistema archivi-magazzini (con conseguenti verifiche dello stato di fatto e di quanto correlato, ad esempio carico incendio dei locali) e deve essere realizzato il progetto (appalti di forniture in opera, di logistica, eventualmente di completamento impiantistico e di opere accessorie murarie).

Padiglione D2

Progetto d'attivazione

L'attivazione del padiglione D2 consiste:

- 1) nel trasferimento di tutti i rimanenti servizi ospedalieri dal San Giovanni di Dio: Oncologia, SPDC, Centro trasfusionale, Dialisi, Neurologia;
- 2) nell'attivazione di nuovi servizi (ad esempio, Emodinamica);
- 3) nel compimento del processo di riassetto strutturale ospedaliero in funzione dipartimentale, che dovrebbe essere sostanzialmente definito (con necessità di ulteriori spostamenti interni alla struttura ospedaliera nel suo complesso). Inciderà sul processo la nuova strutturazione dei servizi ospedalieri (sono ad esempio già previste modificazioni che riguardano: Oculistica, Cardiologia degenze, Diagnostica cardiovascolare integrata, Laboratorio scompenso cardiaco, Ematologia, Oncologia).

Infine, effetti dovrebbero essere prodotti dallo scorporo dell'Azienda ospedaliera dall'ASL: ad esempio, Recupero e rieducazione funzionale, Lungodegenza postacuzie, ODO, Hospice oncologico dovrebbero trovare allocazione nel San Giovanni di Dio.

Progetto dell'insieme degli adempimenti da porre in essere in base alle conoscenze attuali:

Non tutti i lavori di realizzazione delle opere del padiglione sono già stati appaltati (ad esempio, occorre completare i locali destinati a Dialisi e Centro trasfusionale, è in corso la procedura d'appalto per realizzare le sale di emodinamica ed elettrofisiologia).

Devono essere portati a compimento i collaudi provvisori delle opere ed affidati ed effettuati i collaudi funzionali.

Devono essere appaltati (ciclo completo: da progettazione a contratto): forniture varie (ad esempio, attrezzature medicali ed elettromedicali, arredi sanitari e non), servizi vari (ad esempio, logistici).

Devono essere riorganizzati e/o diversamente strutturati servizi svolti in economia (ad esempio, alcuni servizi logistici) ed esternalizzati (ad esempio, pulizie, lavanolo).

Devono essere valutati tutti gli aspetti in termini di informatizzazione (reti LAN e VPN fonia e dati, strutturazione complessiva e specialistica software, hardware) e realizzati gli eventuali ulteriori interventi ritenuti necessari.

Devono essere valutati tutti gli effetti in termini di fabbisogno di personale ed adottati i provvedimenti, compresi quelli di reclutamento e riqualificazione, conseguenti anche alla luce delle scelte tecniche sulle modalità gestionali.

Devono essere esperite le pratiche per: accatastamento, agibilità/abitabilità dei locali, autorizzazione, accreditamento, nulla osta prevenzione incendi, revoca autorizzazioni/accreditamenti per le attività trasferite dal San Giovanni di Dio, adeguamenti provvedimenti vari (ad esempio DPS); iscrizione al patrimonio (incluso pad. A) previa conclusione, per le aree in espansione rispetto al 1° lotto, dell'iter espropriativo.

E' necessario accordarsi: a) con le Istituzioni (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Ispels) per assicurare la sicurezza delle operazioni di trasferimento e la loro massima celerità; b) eventualmente con altre AA.SS.LL. (in particolare, Nuoro e Sassari) per assicurare nella fase critica del trasferimento un numero minimo di posti disponibili presso altri presidi ospedalieri.

Occorre valutare gli effetti delle decisioni in termini programmatori ed eventualmente correggere o integrare gli atti di programmazione approvati.

Devono essere istruite le pratiche di finanziamento presso la Regione Sardegna.

2) ATTIVAZIONE DELLA NUOVA SEDE AZIENDALE IN OLBIA E DELL'ASILO NIDO AZIENDALE

Progetto d'attivazione

Il rilascio dei locali siti in Via Caduti sul Lavoro è già stato comunicato ad INAIL con effetto dal 30 aprile 2009. Per quella data, quindi, tutte le attività direzionali ed i servizi amministrativi (Direttori, Staff di Direzione, Amministrazione del Personale, Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale, Servizio Tecnico, Contabilità e Bilancio) dovranno essere trasferiti nella nuova sede.

Progetto dell'insieme degli adempimenti da porre in essere in base alle conoscenze attuali:

Non tutti i lavori di realizzazione delle opere sono già stati appaltati: è in fase autorizzatoria presso il Comune di Olbia una variante inerente la sistemazione delle aree esterne ed il completamento di alcune dotazioni impiantistiche: dovrà quindi essere completata la progettazione dei relativi lavori (definitiva-esecutiva) ed essi dovranno quindi essere appaltati.

Inoltre, poiché nel progetto di scorporo dell'Azienda Ospedaliera (si veda la deliberazione n. 1353 del 22.12.2009) si è previsto che la nuova sede sia utilizzata a regime da entrambe le aziende, potrebbero essere necessari alcuni lavori minori di modifica di destinazione d'uso di taluni spazi.

Deve essere portato a compimento il collaudo provvisorio delle opere ed effettuato il collaudo funzionale.

Devono essere appaltati (ciclo completo: da progettazione a contratto): forniture varie (ad esempio, dotazioni informatiche, arredi), servizi logistici.

Devono essere espletate le procedure per l'affidamento di piccole attività commerciali al livello 0 dell'edificio.

Devono essere diversamente strutturati alcuni servizi esternalizzati (ad esempio, pulizie, postali, di sicurezza), trasferito dal San Giovanni di Dio il centralino aziendale.

Devono essere valutati tutti gli aspetti in termini di informatizzazione (reti LAN e VPN fonia e dati, strutturazione complessiva e specialistica software, hardware) e realizzati gli eventuali ulteriori interventi ritenuti necessari.

Devono essere valutati alcuni effetti in termini di fabbisogno di personale ed adottati gli eventuali provvedimenti conseguenti.

Devono essere esperite le pratiche per: agibilità/abitabilità dei locali, nulla osta prevenzione incendi, adeguamenti provvedimenti vari (ad esempio DPS).

Occorre valutare gli effetti delle decisioni in termini programmatori ed eventualmente correggere o integrare gli atti di programmazione approvati.

Devono essere istruite le pratiche di finanziamento presso la Regione Sardegna.

L'asilo nido

I lavori di costruzione dell'asilo nido saranno completati insieme a quelli della nuova sede.

Gli adempimenti da porre in essere in base alla situazione attuale:

Deve essere effettuate le scelte gestionali (obbligate per alcune attività, quali la somministrazione pasti e la lavanderia, necessariamente da esternalizzare) e adottati tutti i provvedimenti ed esperite le procedure conseguenti.

Devono essere valutati gli effetti delle scelte gestionali in termini di fabbisogno di personale ed adottati gli eventuali provvedimenti conseguenti.

Devono essere esperite le pratiche per: autorizzazione all'esercizio dell'attività, agibilità/abitabilità dei locali, nulla osta prevenzione incendi, adeguamenti provvedimenti vari (ad esempio DPS).

Occorre valutare gli effetti delle decisioni in termini programmatori ed eventualmente correggere o integrare gli atti di programmazione approvati.

MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE

Alla luce dell'esperienza specifica di questa Azienda che ha di recente affrontato analoghi problemi in modo efficiente e razionale (trasferimento del I° lotto del nuovo ospedale, di vari servizi aziendali, compresi i direzionali), a sua volta facendo tesoro di precedenti esperienze di altre AA.SS.LL., si reputa opportuno creare 2 gruppi di lavoro responsabili, il primo dell'attivazione del

Il lotto del presidio e, il secondo, della nuova sede e, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, dei correlati trasferimenti..

La scelta delle persone e dei compiti loro assegnati è stata effettuata dal Commissario per i massimi livelli decisionali; egli, di concerto con i Direttori Sanitario ed Amministrativo, ha anche impartito direttive per l'individuazione degli altri componenti dei gruppi (da effettuarsi alla luce dalle specifiche professionalità possedute e, ove possibile, delle esperienze maturate nelle materie e in circostanze che possono avere attinenza con lo scopo perseguito e della necessità di garantire che ogni servizio aziendale interessato o che abbia compiti da assolvere sia presente con un proprio rappresentante, anche per facilitare il coordinamento tra i servizi stessi).

Vi saranno compiti (ad esempio, appalto di servizi logistici) che interessano le competenze di entrambi i gruppi: il coordinamento tra i gruppi è affidato all'Avv. Mario Giovanni Altana. I componenti sono individuati nelle seguenti persone:

Attivazione del II lotto del presidio

1. Sovrintendente di progetto: Dott.ssa Serena Fenu;
2. Responsabile operativo di progetto (progettazione e coordinamento complessivo, responsabile risultati operativi, responsabile competenze Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale, rapporti con soggetti terzi): Avv. Roberto Di Gennaro;
3. Responsabile sanitario di progetto: Dott.ssa Elvira Solinas coadiuvata dall'infermiera professionale Valentina Corriga;

Membri :

- Servizi Tecnici (opere impianti coordinamento collaudi, rapporti VVFF, ISPELS ecc.): Ing. Paolo Tauro
- Problematiche riconducibili alle funzioni amministrative di presidio: Dott. Antonello Podda;
- Attività di supporto tecnico sanitario: (anche in rappresentanza delle diverse aree d'attività interessate al trasferimento): Dott. Giovanni Sechi, Dott. Franco Pala, Dott. Giuseppe Mela, Dott. Vincenzo Bifulco, dott. Giuseppe Mulas;
- Problemi afferenti le risorse umane, coordinamento con altri servizi amministrativi: Dott.ssa Giovanna Puzzi,
- Problematiche organizzative inerenti il servizio infermieristico e delle professioni sanitarie: Dott. Angelo Piras , Dott. Ruggero Piga.
- Problemi concernenti l'informatizzazione: Dott. Cesare Delussu, Ing. Marco Galisai
- Servizio prevenzione e protezione, procedura d'autorizzazione e d'accreditamento: Dott. Francesco Fodde

Attivazione nuova sede aziendale

1. Sovrintendente di progetto: Avv. Mario Giovanni Altana;
2. Responsabile operativo di progetto (coordinamento complessivo, responsabile risultati operativi, responsabile competenze Servizio Tecnico): Ing. Paolo Tauro;

Membri :

- Progettazione dell'attività, competenze Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale, eventuali rapporti con soggetti terzi: Avv. Roberto Di Gennaro



- Problemi afferenti le risorse umane, coordinamento con altri servizi amministrativi: Dott.ssa Giovanna Puzzi
- Problemi concernenti l'informatizzazione: Dott. Cesare Delussu, Ing. Marco Galisai;
- Servizio prevenzione e protezione: Dott. Francesco Fodde

MISURE GESTIONALI

I gruppi devono avere potere decisionale su ogni argomento comunque connesso con l'obiettivo. Essi, in particolare:

1) devono informare il Commissario costantemente sulla propria attività e in ordine ad eventuali problemi che possano essere d'impedimento alla realizzazione dell'obiettivo, proponendo le soluzioni più adeguate, trasmettergli copie dei propri atti, sottoporli proposte relative ai provvedimenti ritenuti necessari;

2) perché le decisioni possano essere, ove possibile, immediatamente realizzate, devono avere a disposizione risorse umane; dette risorse, pertanto, dovranno essere direttamente gestite prioritariamente rispetto agli altri compiti d'istituto per il conseguimento degli obiettivi di che trattasi; le risorse sono così individuate:

A) Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale - Dott.ssa Marina Cassitta, Dott.ssa Fausta Nuonno, Dott.ssa Maria Amic, Dott.ssa Tiziana Soro, Dott.ssa Rita Deretta, Angela Rossini, Salvatore Budroni;

B) Servizio Tecnico: Ing. Ciro Claudio Piergianni (a progetto rapporto CO.CO.Pro. finalizzato) Geom Silvana Usai e Geom. Michela Mulas;

C) Area Affari Generali Dott.ssa Tiziana Enne;

D) Programmazione e Controllo di Gestione: Dott.sse Paola Puligheddu e Pinuccia Mazzone;

E) Casse economali: Ines Pinducciu, Maria Grazia Geromino; le casse dovranno provvedere con priorità assoluta a tutte le necessità evidenziate dal gruppo, in particolare per far fronte ad imprevisti o porre rimedio a situazioni contingenti urgenti; i reintegri dovranno essere richiesti in misura e con frequenza adeguata ad assicurare costanti e adeguate disponibilità di cassa. Non è prevista una distinzione di competenze tra le due casse.

Avv. Roberto Di Gennaro